

# La famiglia di Martolini chiede i danni

## «Chiarezza sulla morte al traguardo»

Corsa choc a Castelfidardo. All'autopsia il medico legale nominato dal fratello e dal padre del direttore sportivo

### L'INCHIESTA

**CASTELFIDARDO** E' disposta per questa mattina l'autopsia sulla salma di Stefano Enrico Martolini, 41 anni, lombardo di Santo Stefano Ticino, il direttore sportivo della società ciclistica Viris Vigevano deceduto domenica durante le fasi finali del Trofeo Comune di Castelfidardo, gara nazionale riservata ai dilettanti élite e under 23, per un incidente di corsa. All'esame autoptico, disposto dal pm Andrea Laurino nell'ambito del procedimento penale aperto dopo la tragedia, prenderà parte anche il medico legale incaricato dai familiari della vittima che si sono rivolti ad un team di specialisti nella valutazione delle responsabilità civili e penali a tutela dei diritti dei cittadini: **Studio3A-Valore** S.p.A con direzione generale a Mestre.

### L'incidente

«Com'è tristemente noto, il dirigente, che si era appostato sul marciapiede in prossimità del traguardo per rifornire gli atleti della sua squadra, è stato travolto in pieno da un ciclista lanciato a oltre 60 km orari per la volata dopo che il gruppo aveva sbandato e si era allargato a sinistra uscendo parzialmente dal-

**Domenica è stato investito da un ciclista che pedalava a oltre 60 km orari**



Il ciclista finito a terra, a destra la vittima Stefano Martolini

la sede stradale. E purtroppo in quel punto non erano state sistemate transenne» sottolinea **Studio3A-Valore** S.p.A. Martolini, una vita nel ciclismo da corridore e tecnico, è morto sul colpo per un trauma cranico. Il ciclista Nicola Venchiarutti, 23 anni, friulano di Osoppo, è rimasto a sua volta gravemente ferito: è stato operato a Torrette per la frattura di una vertebra ma i medici sono ottimisti sul suo recupero. Il giovane è al momento l'unico indagato per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. La Procura di Ancona, con il pm Andrea Laurino, ha infatti aperto un fascicolo, un atto dovuto per chiarire le cause del dram-

matico scontro tra l'atleta della squadra padovana Work Service e il diesse della Viris Vigevano che si trovava sul marciapiede per una tragica fatalità.

### Il guasto

Un guasto all'ammiraglia, a bordo della quale avrebbe dovuto seguire la carovana, lo avrebbe costretto ad assistere alle battute conclusive della competizione in piedi sul lato sinistro della salita del Gatto Nero, in un punto privo di barriere di protezione. A circa 300 metri dall'arrivo, infatti, il regolamento non prevede la presenza di transenne, obbligatorie a partire dai 200 metri per gare di carattere na-



### All'ex Orsoline sono ospitati i primi profughi dell'Ucraina

Affidati dalla Prefettura all'associazione di Loreto

### L'ACCOGLIENZA

zionale come questa. Il fratello e il padre del direttore sportivo, che non era sposato e non ha figli, «per fare piena luce su questa vicenda del tutto inedita nella sua dinamica, oltre che drammatica, e sulle eventuali responsabilità, attraverso i consulenti legali Paolo Monti e Andrea Polverini si sono rivolti a **Studio3A-Valore** S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che - spiega la squadra di professionisti - metterà a disposizione del loro penalista, l'avvocato Massimo Cesca del Foro di Macerata, quale consulente medico legale di parte per gli accertamenti irripetibili il dottor Marco Palpacelli. Una volta ultimate le operazioni peritali arriverà il nulla osta alla sepoltura da parte dell'autorità giudiziaria e i congiunti di Martolini potranno fissare la data del funerale».

**Arianna Carini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LORETO** Hanno fatto il loro ingresso sabato, nello stabile delle ex Orsoline, i primi profughi ucraini che scappando dalla guerra avevano trovato ospitalità da familiari e connazionali nella città mariana. La Prefettura di Ancona ha affidato la loro accoglienza all'associazione temporanea di scopo costituita dalle onlus Ospedale Umanitario Pediatrico Internazionale, Mensa Lauretana della carità, Undicesimaora società cooperativa sociale, associazione Il Seme e dalla capofila Fondazione Caritas di Senigallia che il 12 maggio aveva dato disponibilità di ulteriori 50 posti nella struttura messa a disposizione in via Montereale vecchio a Loreto. L'affidamento fa seguito al tavolo di confronto svoltosi il 26 aprile in Comune con gli sfollati ucraini presenti nella città mariana.

### La solidarietà

Una iniziativa intrapresa dal sindaco Pironi e appoggiata dalla consigliera di minoranza Castellani che aveva sollecitato le autorità locali ad incontrare i profughi al fine di recepirne le istanze e organizzare l'accoglienza attraverso le associazioni di impegno sociale e le istituzioni scolastiche cittadine. Sotto il profilo economico, la determina prefettizia prevede l'impegno di 274.500 euro calcolato per 50 persone, per un massimo di 180 giorni (rinnovabili per altri 60 giorni) al prezzo di 30,50 euro pro-capite al giorno.

**a. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**a. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Restyling di Punta Giacchetta, divieti in spiaggia

Da domani a Sirolo out il tratto che collega la Urbani a San Michele

### ILAVORI

**SIROLO** A partire da domani fino a nuova disposizione, sarà vietato il transito e lo stazionamento dei bagnanti nel tratto di spiaggia che collega Urbani a San Michele dove stanno per iniziare i lavori di messa in sicurezza di Punta Giacchetta. L'intervento, della durata di alcuni giorni, rientra nelle richieste di finan-

ziamento avanzate dal Comune alla Regione Marche e prevede sia il disaggio dei massi pericolanti che lo svuotamento del vallo di contenimento posto alla base della rupe. «La problematica rischiava di far interdire il transito da Urbani alla spiaggia San Michele, con grave danno all'immagine di Sirolo», spiega il sindaco Moschella ringraziando i tecnici Goffi, Stefani e Piccinini «per la competenza, la professionalità e la sensibilità dimostrate». Alle verifiche effettuate a marzo dai tecnici comunali erano seguiti due sopralluoghi da parte della Regione, il

18 marzo e il 2 maggio, che era stata coinvolta per attivare la procedura di reperimento delle risorse economiche necessarie. «Contemporaneamente ai lavori, considerato che fine maggio rappresenta il termine del periodo delle mareggiate, il Comune - fa sapere Moschella - procederà a posizionare tutti gli allestimenti temporanei (pali di distanziamento dalla falesia, bagni, scale, boe) per la fruizione in sicurezza della spiaggia». Una tempistica giudicata tardiva dal gruppo di minoranza X Sirolo che solleva critiche sull'avvio del cantiere a stagio-

ne balneare iniziata da un mese, sia per l'immagine turistica della città che per il rischio di compromettere la limpidezza delle acque nella baia. «Manca la spiaggia a San Michele? Cene accorgiamo a maggio per spostare la sabbia. I sentieri non sono a posto? E chi se lo immaginava. Punta Giacchetta frana? Strano - ironizzano i consiglieri -. E la spiaggia da sistemare? E la scaletta per il molo? - Bateria di allungamento della stagione estiva ma in cosa consista rimane un mistero».

**a. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**a. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA